ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime[stre] Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero [tri]mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può [cominciare] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [abbonamenti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po[stale all'Am]ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U[n numero] cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono [manoscritti].

G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 13 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 465 e N. 580. — Nuova Serie - N. 131

Ogni nube è svanita tra l'Inghilterra e la Francia

La soluzione del conflitto

Parigi, 12, sera

Per tutta la giornata vi è stata viva preoccupazione che il dissidio anglo-francese non avesse a provocare complicazioni più gravi. Si temeva, ad esempio, che Millerand, seccato per il contegno poco riguardoso per la Francia del *Foreign Office*, rinunziasse puramente e semplicemente di recarsi a Sanremo.

Ieri infatti, Lord Derbey chiese a Millerand quando sarebbe partito per Sanremo, e il Presidente del Consiglio francese riserbò la sua risposta, perchè intendeva subordinare la sua partenza per l'Italia all'atteggiamento che il Governo inglese avesse assunto verso la Francia. In altre parole era la Conferenza stessa che correva pericolo.

Ma all'ultimo momento, l'orizzonte si è rasserenato, in seguito alla nota inglese consegnata a Millerand.

La Nota inglese

La risposta del Gabinetto di Londra afferma di nuovo la determinazione del Governo britannico di esigere l'esecuzione del trattato per quanto riguarda il disarmo, le riparazioni, i rifornimenti di carbone ed altre simili questioni. In perfetto accordo con gli alleati, il Governo britannico fa rilevare che il disaccordo con la Francia non ha nulla a vedere con l'esecuzione del trattato, ma riguarda la situazione creata dalla richiesta del Governo tedesco di inviare truppe nella zona neutra, per ristabilirvi l'ordine.

E' un fatto assai noto che il punto di vista del Governo britannico, condiviso dagli alleati, era che questa richiesta fosse accolta senza riserve di garanzia e che la neutralità di detta zona fosse ristabilita, dopo spirato il termine accordato. Il Governo britannico era esso stesso perfettamente deciso ad esigere garanzie; d'altra parte il Governo francese riteneva che la condizione per autorizzare l'entrata delle truppe tedesche nella zona neutra dovesse essere l'occupazione di città tedesche da parte delle truppe alleate. Gli alleati erano in realtà contrari a questa politica; i francesi agirono allora separatamente.

Un commento della "Reuter,,

La *Reuter* fa seguire alla pubblicazione della risposta il seguente commento: «Si crede di sapere che la risposta inglese giustifichi l'azione indipendente della Francia, dichiarando che il Governo francese non chiedeva di compiere alcuna azione senza sollecitare l'avviso che la forza ed il successo di ogni alleanza dipendono dall'unanimità delle azioni e siccome l'azione della Francia, può essere considerata come separata, la situazione risulta chiara. Si ritiene che finchè l'intesa non sia completa in questo punto, l'ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi, non assisterà ad alcuna seduta della Conferenza degli Ambasciatori, che abbia per scopo discussioni le quali rimangono senza effetto, quando ognuno degli alleati agisce separatamente.

Dopo aver consegnato a Millerand la risposta del suo Governo, lord Derby ha chiesto al Presidente del Consiglio alcuni chiarimenti sulle intenzioni del Governo francese. Queste spiegazioni furono così facili a fornire, che Millerand ha potuto darle subito. Lord Derby le trasmetterà telegraficamente al suo Governo.

Una informazione della *Havas* dice che in seguito alla consegna di questa risposta l'incidente sta per esser chiuso.

La Francia non estenderà l'occupazione

Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che domani, salvo complicazioni impreviste, Bonar Law, alla Camera dei Comuni e Millerand, alla Camera dei Deputati, faranno dichiarazioni sui rapporti diplomatici con gli alleati.

«Crediamo sapere — continua la nota — che le truppe francesi, allorchè sgombreranno Francoforte e Darmstadt, si ritireranno pure da Homburg e da Hanau. Sembra, inoltre, che la domanda della Germania, tendente ad ottenere una proroga di tre mesi per il disarmo, sarà oggetto delle prime discussioni di Sanremo, ed è probabile che il Governo francese, desideroso di evitare ogni atto che possa far credere che esso voglia influire sulle decisioni dei suoi alleati, cercherà di limitare la durata dell'occupazione delle città del Meno, e si mostrerà disposto a ritirare le sue truppe, appena la situazione sarà ritornata normale nella Ruhr, riguardo agli effettivi tedeschi».

«In queste condizioni — conclude la nota — si può considerare che le discussioni aperte ierlaltro a Parigi siano terminate».

L'incaricato di affari tedesco, Mayer, ha diretto a Millerand una nota, per conoscere se veramente è intenzione del Governo francese di estendere anche la sua occupazione sulla riva destra del Reno, mettendo in guardia il Governo francese contro possibili scontri fra truppe francesi e tedesche, particolarmente nel caso in cui venisse occupata la città di Aschaffenburg.

Il Presidente del Consiglio gli ha fatto rispondere che il Governo francese non considera affatto questa eventualità. Frattanto le truppe della Repubblica hanno occupato Badenhausen, centro importantissimo per le comunicazioni fra la Germania centrale e meridionale. Aschaffenburg non è stata dunque occupata, ma pare che da Badenhausen si possa controllare facilmente il nodo ferroviario.

Le prossime dichiarazioni di Millerand

In queste condizioni l'incidente può considerarsi chiuso, e tutti qui ritengono di buon augurio il fatto che lord Derby, prima ancora di recarsi da Millerand, ha presieduto stamani il Consiglio degli Ambasciatori. Si fa anche noto, che a togliere all'incidente ogni asprezza, il Governo inglese annunzia ufficialmente che lord Curzon non presiedette sabato la riunione degli ambasciatori e ministri esteri, perchè ammalato. Si crede inoltre che l'incidente sarà liquidato in modo definitivo e pubblicamente domani dai due discorsi: di Bonar Law alla Camera dei Comuni e di Millerand alla Camera dei Deputati.

A quanto si assicura da buona fonte, argomento del discorso di Millerand sarà questo: la decisione presa nello scorso agosto dal Consiglio Supremo, di autorizzare la Germania a non tenere in via provvisoria qualche truppa nella zona neutra, era valevole fino al 10 aprile. Il Governo tedesco ha chiesto che questa autorizzazione sia prorogata di tre mesi. Ora la questione si pone in questi termini: se quando il Consiglio Supremo si riunirà a Sanremo, per esaminare la situazione, le truppe tedesche non supereranno il numero stabilito dall'accordo dell'agosto scorso, la Francia dovrà sgomberare le città tedesche? Il Governo francese risponderà di no; ma se le truppe francesi presenti nella zona neutra saranno ridotte nella zona stabilita dall'accordo, la Francia ritirerà le sue truppe.

Le dichiarazioni di Bonar Law ai Comuni

Londra, 12, sera

Bonar Law, che in assenza di Lloyd George ha assunto tutte le funzioni e la responsabilità del primo ministro di fronte al Parlamento, rispondendo oggi alla Camera dei Comuni a molte interrogazioni ha detto: «Nessuno più del Governo inglese deplorava l'incidente, il quale ha avuto il vantaggio di far conoscere a tutti che in Francia, come in Inghilterra, è sentita la necessità di mantenere intimi e cordiali relazioni fra i due paesi in tutte le questioni di maggiore importanza». Riferendosi alla prossima Conferenza di Sanremo, Bonar Law espresse la speranza che i Governi alleati riusciranno a venire ad una completa intesa, che consoliderà le loro reciproche relazioni. Egli ha negato che durante la discussione della nota diretta alla Francia siano sorti dissidi in seno al Gabinetto inglese, il quale, invece, è stato unanime nell'approvare la linea di condotta informativa delle note stesse. Inoltre egli fatto giustizia di tutte le false voci sparse in questi giorni dai sostenitori della tesi francese, cioè che in Germania si trovino attualmente due milioni di uomini armati. Avendo offerto queste spiegazioni di interesse immediato, il Law ha deprecato per il momento ogni ulteriore discussione che non può essere fatta se non sulla base di una pubblicazione integrale di tutti i documenti riferentisi alla crisi, pubblicazione alla quale il Governo francese non ha dato il suo consenso e che, forse, non è neppure utile in questo momento.

La situazione in Germania

Zurigo, 12, sera

Nella difficile situazione creata al Governo tedesco dalle richieste recentemente presentate dai sindacati con l'appoggio della direzione dei due partiti socialisti, è intervenuto un miglioramento sensibile, in seguito ad un interessante ripiegamento delle organizzazioni dei socialisti maggioritari.

I maggioritari per il Governo

In una conversazione con i capi dei partiti della maggioranza, i sindacati hanno dichiarato sabato che le loro domande dovevano essere considerate come dei desideri e non come un intervento nei diritti costituzionali del Parlamento. La presidenza del partito socialista maggioritario ha quindi sconfessato il Molkenbuhr, che firmò le condizioni al Governo, in nome del partito socialista.

La crisi è quindi per il momento liquidata, per quanto si debba ritenere che per motivi elettorali questo non sarà l'ultimo voltafaccia dei maggioritari. Ai capi di partito ed ai capi dei sindacati, il Governo ha nuovamente annunziato nella riunione di sabato la sua intenzione di procedere » una democratizzazione dell'esercito ed alla punizione dei kappiani; ha tuttavia aggiunto, che per sostituire gli attuali elementi dubbi dell'esercito, con elementi sicuri, dovrà superare non poche difficoltà, poichè i partigiani convinti della repubblica fra gli ufficiali ed i sottufficiali, non sembrano numerosi in Germania.

La commissione della Ruhr, composta dei rappresentanti dei sindacati della Ruhr, e dei sottufficiali delle truppe della *Reichswehr* penetrate nella regione, ha dichiarato ieri alla commissione degli scioperi di Berlino, che la situazione nella Ruhr, rende effettivamente necessaria la presenza ulteriore delle truppe governative nella regione. Le organizzazioni operaie, sul principio recisamente contrarie all'avanzata nella Ruhr — dice una nota ufficiosa — sembrano ora convinte che soltanto le truppe governative possano garantire l'ordine nel bacino minerario. La conferenza ritiene perciò impossibile che possano essere attualmente evacuate dalla zona neutra le truppe della *Reichswehr*. Una guerriglia di bande comuniste minaccerebbe i luoghi abitati.

Il Sud contro Berlino

A Stoccarda, la conferenza dei capi dei Governi della Germania meridionale ha deliberato di opporsi recisamente alla domanda del Governo di Berlino di sciogliere la guardia civica. Nella risoluzione votata è detto, che lo scioglimento della guardia cittadina, equivarrebbe alla consegna incondizionata dei maggiori centri della Germania del sud nelle mani degli elementi estremi. L'assemblea ha anche preso altre deliberazioni di grande importanza politica, intorno all'intervento anticostituzionale dei sindacati berlinesi nella direzione degli affari interni ed esteri del Governo dell'impero.

Il Presidente del Consiglio bavarese, ricevendo una deputazione della guardia civica della Baviera ha fatto queste dichiarazioni:

«Io ho formalmente chiesto a Berlino la revoca della imposizione di scioglimento della guardia civica e non ho lasciato dubbi, che un rifiuto del Governo di Berlino potrebbe avere delle conseguenze assai gravi. La situazione è però tale, che non ci permetto di ritenere che il Governo dell'impero si schiererà dalla parte nostra. In questo caso la Baviera agirà di propria iniziativa, anche a costo d'una temporanea separazione della Baviera dall'impero. La situazione è eccezionalmente grave. Quello che i prossimi giorni potranno recarci, nessuno è in grado di prevedere. Se il Governo dell'impero non si deciderà nel senso da noi desiderato, noi continueremo lo svolgimento del nostro programma. In questo caso naturalmente, una separazione della Baviera, o meglio degli Stati del sud dell'impero, sarebbe cosa certa».

Le gesta d'una banda rossa

Si annunzia che il Governo sassone, per farla finita con le avventure del comunista Holtz, il quale alla testa di una banda di oltre 500 uomini continua a compiere dei colpi di mano espropriatori dei cittadini della Sassonia e dell'alta Baviera, ha ordinato alle truppe governative di avanzare a Voitgtland. Plauen è stata occupata ieri senza incidenti. L'ultima impresa del Holtz a Plauen è stata questa. Nella serata di sabato, le bande dei comunisti avventurieri sono nuovamente penetrate in città, hanno invaso i caffè, imponendo ai clienti la consegna di tutto il denaro che avevano indosso. Il proprietario di un ristorante, che si era rifiutato di rimettere loro 10.000 marchi, è stato arrestato e trascinato in ostaggio. I medesimi atti di saccheggio sono stati commessi dalle bande nelle case dei più noti cittadini.

A Falkenstein, il «Comando per gli incendi» creato dal Holtz, è entrato in attività nella notte dalla domenica al lunedì. Verso le tre del mattino, del 10, abitazioni di ricchi cittadini sono state incendiate e sulla piazza della cittadina venne dato fuoco alle armi trovate ai borghesi. Dopo aver compiuto le sue gesta terroristiche, l'Holtz, insieme ai suoi, saliva in 10 automobili, abbandonando la città in direzione della frontiera boema.

Episodi dell'occupazione francese

A Francoforte sono stati processati oggi davanti al tribunale di guerra francese i redattori responsabili del *Frankfurter General Anzeiger* e il direttore dell'Agenzia *Wolff* accusati di aver diffuso sui tragici avvenimenti dei giorni scorsi una versione «tendenziosa». Gli accusati si sono difesi, osservando fra l'altro, che la «versione» incriminata era stata precedentemente approvata.... dalla censura francese, ma ciò nonostante i responsabili sono stati condannati ad una multa di mille marchi ciascuno.

Grande irritazione causa fra la popolazione di Francoforte l'atteggiamento dei francesi, i quali arrestano ogni cittadino trovato sulle pubbliche vie dopo le nove di sera.

Il programma della Conferenza di Sanremo

Parigi, 12, sera

Il programma della riunione di Sanremo comprende l'approvazione definitiva del trattato con la Turchia, di cui taluni capitoli principali e sopra tutto le clausole militari sarebbero ancora in sospeso; quindi la risposta alla Germania, riguardo alle nuove domande che essa ha rivolto agli Alleati, e fra le altre quella che tende a prolungare di tre mesi l'occupazione della Ruhr. Appunto su questa ultima domanda, l'intesa interalleata dovrà essere definitivamente rinnovata.

Una nuova sistemazione dell'Alto Adige

La firma dei protocolli italo austriaci

Roma, 12, sera

Ieri ed oggi sono continuati i colloqui interministeriali fra i segretari di Stato ed i consiglieri tecnici austriaci con i ministri De Nava, Ferraris e Schanzer. Il pomeriggio festivo fu particolarmente laborioso. Questa mattina sono stati presi, alle nove, gli ultimi accordi, ed entro oggi si è addivenuti ai protocolli definitivi. Oggi, infatti, le conversazioni sono state coronate dai relativi processi verbali, e tutte le trattative di questi giorni hanno preso forma e sostanza conclusiva. Sono state tenute due importanti riunioni. Il gruppo tecnico dei ministri competenti ha firmato i protocolli relativi agli accordi ferroviari, commercali, portuali ed economici. Il Cancelliere Renner, con i consiglieri e funzionari del gruppo politico, il marchese Della Torretta, ed il capitano Della Rocca, hanno avuto un ultimo abboccamento con l'on. Nitti ed il conte Sforza. Si dà a questa riunione grande importanza perchè, si dice, siano state fissate in essa le modalità definitive per la sistemazione dell'Alto Adige.

Nel doppio ordine di conclusione, cui si è aggiunta la felice iniziativa di conversazioni diretto fra i Governi italiano ed austriaco, la risoluzione dei problemi politici acquista grande valore. L'Austria si è impegnata ad eseguire lealmente il trattato di San Germano, per quanto riguarda i territori occupati dall'Italia, mentre il nostro Governo si è impegnato ad esaminare con italiana libertà le richieste relative alla tutela degli interessi sentimentali, morali e materiali delle popolazioni tedesche, incluse nei nostri confini.

Dopo il colloquio odierno, un comunicato della Presidenza del Consiglio, spiegherà, probabilmente, gli accordi conseguiti. Si afferma che all'Alto Adige verrà riconosciuta una speciale forma di autonomia con una Dieta provinciale.

Una nota ufficiosa diramata dalla *Stefani*, confermando che il Governo italiano desidera contribuire con i mezzi di cui dispone al lavoro di ricostruzione della vicina repubblica, dichiara che esso attribuisce alla visita del Cancelliere Renner un alto significato morale, costituendo essa l'inizio di una nuova fase di rapporti d'amicizia e di buon vicinato con il popolo austriaco.

Renner lascia Roma

gridando: "Viva l'Italia"

Roma, 12, sera

Stasera alle 22.30 con treno speciale è partito direttamente per Vienna il Cancelliere Renner. Alla stazione si trovavano a salutarlo gli onorevoli Nitti, Tittoni, Sforza e parecchie autorità.

Dopo i saluti, il Cancelliere Renner s'è affacciato al finestrino e ha gridato in italiano, mentre il convoglio si metteva in moto: «Viva l'Italia».

La ratifica dell'assetto adriatico

deve essere decisa nel convegno di Sanremo

Il Consiglio dei ministri

Roma, 12, sera

Alle 9.30 di stamani si è riunito, a Palazzo Braschi, il Consiglio dei ministri ad eccezione dell'on. Scialoja, che non è a Roma. Al Consiglio sono intervenuti anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e quello della Marina, i quali sono rimasti nella sala dell'adunanza fino alle 11.30. Il Consiglio è terminato alle 12.30.

Durante le tre ore della riunione non si è trattato di alcun argomento specifico. I ministri hanno esaminato largamente la situazione internazionale, quella interna, ed i rapporti politici ed economici. Il Consiglio è stato, insomma, una prima preparazione al Convegno di Sanremo.

I nuovi senatori

Altri due Consigli seguiranno prima della partenza dell'on. Nitti, uno probabilmente domani, e l'altro mercoledì o giovedì, per completare l'opera preparatoria al convegno di Sanremo.

Il Consiglio di stamani, contrariamente a quanto si assicurava prima e durante la riunione, nei circoli politici e giornalistici, non si è occupato della definizione della prossima lista dei senatori. La nuova infornata, che in massima è già decisa, non avverrà prima del Convegno di Sanremo. La lista oscilla ancora fra i trenta ed i cinquanta nomi. Restano confermate alcune deliberazioni, e si dà ancora per certo che l'on. Sonnino abbia manifestato il fermo desiderio di non entrare, per ora, a Palazzo Madama. Ma, come abbiamo detto, il Consiglio di oggi non ha avuto occasione di occuparsi dell'infornata, è, però, è inutile diffondersi in congetture ed indiscrezioni intorno ad essa.

I cambi, il carbone e le importazioni

Per quel che riguarda la situazione economica ed i cambi, sono stati approvati dei provvedimenti con cui si insiste a fondo nel noto progetto Schanzer per la difesa della valuta, e per frenare la vertiginosa ascesa del cambio; occorre insomma ridurre il consumo interno, aumentare l'esportazione, e restringere l'importazione.

Circa il consumo interno sembra che si cerchi di diminuire in qualche modo il consumo del vino; per la restrizione delle importazioni si pensa a vietare quella di molti oggetti di lusso, e specialmente delle automobili. Sopra tutto preoccupante è la mancanza del carbone e del grano. Dai calcoli fatti ci mancano quattro milioni di quintali di grano per giungere al nostro raccolto, e ci manca il carbone. La discussione è stata lunga. Si è parlato anche della possibilità di utilizzare i combustibili liquidi, ma, sopra tutto, si è parlato della necessità di grandi economie di carbone, specialmente nei trasporti.

Il problema adriatico

La parte più importante dell'adunanza odierna è quella che riguarda la preparazione per il Convegno di Sanremo. L'on. Nitti intende andare a Sanremo in condizioni tali che dal Convegno debba venire la ratifica dell'assetto adriatico. Perciò il Consiglio dei ministri ha preso in esame le varie soluzioni del problema che potrebbero essere le basi di un accordo diretto fra l'Italia e la Jugoslavia. L'intervento del generale Badoglio e dell'ammiraglio Acton si riferisce appunto a questo esame della questione adriatica.

I due capi di Stato Maggiore sono stati chiamati ad esprimere il loro parere, dal punto di vista della difesa militare e navale, sui vari progetti, e sull'importanza strategica delle varie zone di delimitazione. Alle ore 11 è anche giunto a Palazzo Braschi, ed è stato ammesso alla riunione, il sottosegretario agli Esteri, senatore Sforza.

In quanto all'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia, in alcuni ambienti politici e finanziari si afferma che esso sia già avvenuto; per conto nostro crediamo che, se in massima una intesa è stata raggiunta, sopra tutto per una collaborazione economica fra i due paesi, manca ancora la definizione dei confini adriatici, ed inoltre sembra che, data la debolezza del Governo jugoslavo, anche un accordo sia sempre aleatorio.

I fiumani a Roma

Si dice che Pasic sarebbe disposto a farlo, mentre Trumbic è ancora recisamente contrario. Si torna a parlare con insistenza, come del progetto più facile all'accordo fra i due paesi, di una rinunzia dell'Italia alla continuità territoriale dell'Istria con Fiume. A proposito della sorte di Fiume, che è alla vigilia di essere definitivamente decisa, sono giunti a Roma l'on. De Ambris, capo di Gabinetto di D'Annunzio, il sindaco avv. Gigante ed il dott. Belasich, del Consiglio Nazionale. Essi saranno ricevuti dall'on. Nitti.

Nell'odierna riunione i ministri si sono anche occupati di altre questioni, ma non hanno adottato deliberazioni concrete, limitandosi ad una discussione di carattere generale. Si è parlato della necessità della proroga della riapertura della Camera, ed è stato lasciato arbitro il Presidente del Consiglio di fissarne la data. Come già dicemmo, il decreto di proroga convocherà la Camera o martedì 4 o mercoledì 5 maggio.

La Serbia non ha fatto alcuna rinuncia

Zagabria, 12 sera

Agli studenti universitari di Zagabria il reggente di Serbia ha fatto rispondere dal suo aiutante che non abbiano a prestar fede alle voci tendenti a mettere il Governo di Belgrado in luce falsa come se avesse rinunciato a Fiume e al territorio istriano fra il Monte Maggiore e Volosca in cambio di Scutari.

«A noi tutti sono care tanto Fiume che Scutari e nessuno ha mai pensato a sacrificare nè l'una nè l'altra città. L'erede del trono e il Governo fanno tutto ciò che è umanamente possibile per salvare tanto Fiume che Scutari perchè ambedue rappresentano interessi vitali per la Jugoslavia».

A Zagabria e Lubiana sono stati tenuti comizi «contro la rinunzia a Fiume».

I contratti conclusi fra nemici

Roma, 12, sera

E' noto che il trattato di Versailles dispone che i contratti fra nemici debbano essere considerati annullati dal giorno in cui due delle parti contraenti sono divenute nemiche, eccettuate alcune categorie di contratti indicate nel trattato, nonchè quei singoli contratti di cui per motivi di interesse generale le Potenze alleate chiedano l'esecuzione entro un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del trattato. Con R. D. del 21 marzo scorso si invitano i cittadini italiani, comprese le società e gli enti, a denunciare al ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro (comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace) i contratti che li riguardino e che siano da escludere dall'annullamento per motivi d'interesse generale. Il decreto fissa un termine di 30 giorni per la denuncia.

Tragico panico a Messina

Undici morti e numerosi feriti

Messina, 12, sera

Verso le ore 21 di sera, sulla collina dei capuccini, a monte della città, mentre terminava una festa popolare che si tiene la domenica dopo Pasqua, si è prodotto, per ragioni tuttora ignote, un grande panico, nel momento in cui la folla si riversava dal piazzale della collina verso la città. Alcuni popolani sono precipitati da un muraglione prospiciente l'ex carcere femminile. Alle prime, sono seguite altre cadute. Si deplorano 11 morti. I feriti sono numerosissimi. Molti sono stati trasportati alle loro case, e così non è possibile fissarne il numero. Sul posto si sono recate le autorità, le quali hanno preso le opportune disposizioni per lo sgombero dei morti, e per il trasporto dei feriti.

La Fiera campionaria di Milano

Milano, 12, sera

Stamane ha avuto luogo la cerimonia inaugurale della Fiera campionaria. Erano presenti il Sottosegretario di Stato on. Lapegna, il Prefetto comm. Pesce, l'assessore Marangoni, il Presidente della Camera di commercio francese, Martigny, il console americano, Winship, con l'addetto consolare, Mac Lean, il signor Gabriel, per il Ministero francese del commercio, il signor Rocs, per quello svizzero, il dott. Ladislaw, per lo Stato czecoslovacco, altri rappresentanti esteri, senatori, deputati, consiglieri provinciali, comunali e camerali ed altre personalità.

Il comm. Pizzozzero ha rivolto un saluto agli intervenuti ed ha illustrato gli scopi altamente pratici delle fiere campionarie, affermando il successo sicuro di quella che si inaugura a Milano. L'assessore Marangoni ha portato il saluto di Milano, indi l'on. Lapegna, dopo aver ricordato con affettuose parole il ministro Ferraris, assente, ha detto che l'inaugurazione della Fiera campionaria di Milano è una promessa di gioia, di civiltà e di lavoro. Al convegno partecipano tutte le nazioni del mondo.

IN FASCIO

Italia

Il Prefetto di Bologna comm. D'Adamo è trasferito a Venezia. Lo sostituirà il comm. Pericoli, attualmente in quella città.

A proposito del furto alla «Serenissima» pubblicato da molti giornali, il tenente Ranzarolo ci scrive da Fiume che il furto deve riguardare la squadriglia «S. Marco» che aveva sede per l'appunto a Venezia e che fu recentemente sciolta dando motivo ad una inchiesta, che ha appurato il furto erroneamente attribuito agli ufficiali della squadriglia «Natale Palli - Serenissima».

Presso Lissone è stato ucciso per vendetta il venticinquenne Vittorio Montrasio. Gli assassini trasportarono il cadavere sulla strada ferrata perchè fosse sfracellato dal treno.

I detentori di caffè, di quantità superiore ai 25 kg., se crudo, e ai 20 kg., se torrefatto, devono, entro cinque giorni da oggi, darne denuncia all'ufficio del registro.

E' stato proclamato lo sciopero dei contadini in tutta la zona di Val d'Arno. Parecchie migliaia di contadini, muniti di randelli, hanno percorso i paesi vicini, imprecando e minacciando. Si teme che da un momento all'altro scoppino seri disordini.

Durante un convegno socialista, a Montescudaio, presso Pisa, per l'inaugurazione della bandiera della sezione, un gruppo di dimostranti emisero grida oltraggiose e minacciose contro un plotone di carabinieri di guardia al Municipio. Due di questi, perduta la calma, reagivano, sparando alcuni colpi di rivoltella. Tre socialisti di Cesina rimanevano feriti.

Il decreto per le restrizioni alimentari è stato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

I titoli del debito pubblico pre-bellico dell'ex monarchia a. u. posseduti nelle antiche provincie del Regno e regolarmente assoggettati alla tassa di bollo sui titoli esteri anteriormente al 24 maggio 1915, saranno muniti di uno speciale contrassegno del tesoro italiano. Tali titoli dovranno essere depositati dal 15 aprile al 15 maggio del corrente anno, presso le filiali della Banca d'Italia. Per quelli esistenti nelle nuove provincie, è stato già provveduto.

Estero

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha approvato una relazione sull'Armenia, la quale espone che il miglior mezzo di garantire l'indipendenza dell'Armenia è l'accettazione del mandato da parte di una nazione civile sotto l'egida della Società delle Nazioni; una relazione sulla protezione delle minoranze in Turchia e infine, una relazione presentata dall'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, sui prigionieri di guerra in Siberia, con la quale si dà incaricò a Masen di stabilire ciò che è maggiormente necessario ed urgente di fare a questo proposito.

CRONACA DELLA CITTÀ

Renner e il porto di Trieste

Dichiarazioni del Cancelliere austriaco al "Piccolo,,

Roma, 12, sera

Questa sera alle 18.30 il cancelliere Renner ha ricevuto i direttori dei giornali romani ed i corrispondenti dei principali giornali italiani e stranieri.

Gli abbiamo domandato a nome del *Piccolo* quali saranno i rapporti della Repubblica d'Austria col porto di Trieste. Renner ci ha dettato queste dichiarazioni:

«Per ciò che riguarda il porto di Trieste occorre premettere che questo porto, capace di contenere molte navi e di avviare un commercio notevolissimo, non ha un «hinterland» proporzionato alla propria capacità, per cui l'«hinterland» naturale di Trieste è l'Austria che desidera usare questo porto. L'Italia ha perciò promesso di favorire l'emigrazione e di favorire l'Austria quando questa si provvederà di una propria flotta mercantile. E intanto fin d'ora ha concesso una zona franca per i depositi di merce austriaca».

Lo sciopero degli addetti comunali

I colloqui per la composizione della vertenza, interrotti per due giorni, furono ripresi ieri e durarono parecchie ore consecutive presso il Commissario Generale Civile. Naturalmente su di essi si mantiene geloso riserbo, ma l'impressione complessiva è che tali primi contatti promettano di far trovare presto una base accettabile di trattative, in modo che lo sciopero possa risolversi in un prossimo accomodamento.

Oggi, martedì 13 aprile, alle 9.30 ant., sono convocati tutti gli addetti comunali al Politeama Rossetti, per importanti comunicazioni.

La cronaca

La nona giornata dello sciopero degli addetti comunali trascorse tranquilla, senza che si sia verificato il minimo incidente.

Rileviamo che nell'incidente avvenuto l'altro giorno, al caffè Garibaldi, in piazza dell'Unità, presero parte alcuni scioperanti addetti alle industrie e non quelli del Comune.

Il problema che bisognerebbe risolvere con maggior urgenza è quello della pubblica nettezza. E' necessario che l'autorità disponga al più presto per lo sgombero delle immondizie accumulatesi nelle vie della città, principalmente nei mercati e in via Cavana, con serio danno alla salute pubblica.

Anche ieri si verificò in città la mancanza dell'acqua.

Da oggi, la cucina di famiglia, istituita nel padiglione del Giardino pubblico, dal Comitato femminile di beneficenza, riprende il funzionamento. L'entrata al giardino è sulla via Alessandro Volta. Il servizio di sorveglianza è disimpegnato da un carabiniere.

I teatri rimasero chiusi.

Divieto di vendita e di consumo di carne

Il Commissario Civile comunica: Per disposizione del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia è vietato di vendere al pubblico e di consumare nei giorno di giovedì e venerdì qualsiasi qualità di carne, eccezione fatta per frattaglie, selvaggina, volatili da cortile, carni salate ed insaccate esclusi zamponi, cotechini e salsicce.

Concedesi la vendita al pubblico, nei giorni divieto, carne proveniente da macellazioni di necessità, esclusa la somministrazione nei pubblici esercizi. Mentre rimane fermo l'orario di chiusura degli esercizi, viene concessa la somministrazione di bevande alcooliche fino a quell'ora.

Il prezzo della carne ribassato

Da oggi il prezzo della carne è ribassato di centesimi 40 il chilo; sicchè le parti anteriori costeranno lire 7.40, le posteriori lire 8.80 il chilo.

Pagamento delle pensioni agli ex agenti delle Ferrovie Meridionali austriache. Si avvertono gli ex agenti delle Ferrovie Meridionali austriache residenti nella Venezia Giulia, che il pagamento delle pensioni è deferito da questo mese alla Direzione di Finanza, che ne stabilirà le norme.

Sarà continuato dalla Direzione delle F. S. il pagamento degli arretrati di supplemento sugli importi già pagati fino a tutto marzo u. s. a quelli agenti che avessero ancora a produrre la documentazione del diritto al godimento stesso. Tali documentazioni saranno da presentarsi anche in seguito alla Direzione delle Ferrovie.

Indirizzi telegrafici. A partire dal 10 corr., nei telegrammi diretti a Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Fiume, Bologna, Napoli e Palermo, in luogo del domicilio del destinatario può essere indicato il suo numero d'abbonato telefonico. L'indirizzo dei detti telegrammi sarà quindi formato dal cognome del destinatario, dal numero telefonico e dal nome della città di destinazione.

Il Ministero delle Finanze ha revocata la facoltà data alle dogane di consentire direttamente l'importazione col mezzo di pacchi postali, di pellicole cinematografiche impressionate, provenienti da paesi dai quali ne sia vietata l'importazione con altro mezzo di spedizione.

A proposito della rottura delle trattative fra industriali ed impiegati tenici il «Fascio fra gli addetti alle Industrie» fa rilevare che le 150 lire concesse dalla Federazione industriale devono intendersi a titolo di caroviveri e non di aumento mensile. Per quanto riguarda l'aumento triennale richiesto dagli addetti, gli industriali si dichiararono disposti a concedere un aumento triennale del 10 p. c., il primo dei quali pagabile fra tre anni cioè nel dicembre 1922. I datori di lavoro non si dichiararono invece disposti al pagamento delle giornate di sciopero. Il «Fascio degli addetti» assicura, infine, non essere vero «che Passigli abbia deplorato che il lavoro negli stabilimenti e cantieri prosegua quasi quasi normalmentte».

Nel **Piccolo della sera** di oggi pubblicheremo il terzo articolo di memorie del barone Margutti, accolte con tanto interesse dai nostri lettori. In questo articolo il barone Margutti parla dell'incontro di Francesco Giuseppe, dopo la tragedia di Serasvo, col nuovo erede del trono d'Austria-Ungheria, e degli intrighi di Corte fioriti intorno ai funerali dell'arciduca e della duchessa di Hohenberg.

I due precedenti articoli comparvero nel *Piccolo della sera* del 9 e 10 corrente.

Mostra d'arte. Ieri mattina nel salone d'esposizione Michelazzi venne inaugurata una ricca mostra di ritratti del pittore Giannino Marchi, e di mobili in stile rinascimento di fattura veneta e fiorentina.

All'inaugurazione presenziavano molti soci del Circolo Artistico e amatori d'arte. La mostra fu assai frequentata.

Cospicua elargizione. Il Commissario Generale ha elargito alle «Industrie Femminili» Lire 2000.

MAMME

Nel prossimo numero del **"Piccolo dei Piccoli,,** bandiremo un

CONCORSO DI BELLEZZA

tra i bambini di Trieste.

!! Preparate le fotografie dei vostri piccoli !!

Cambiamenti di cognome. Al signor Renato Mayer di Edoardo, nato e pertinente a Trieste, venne accordata l'aggiunta al suo cognome quello di «Chellini».

Al signor Domenico Fonda, nato a Trieste e pertinente a Capodistria, fu accordata l'aggiunta al suo cognome di quello di «Bonardi».

Al signor Guido Hirn, nato e pertinente a Trieste, fu accordata l'aggiunta al suo cognome di quello di «Del Monte».

L'arrivo del "Texas Maru,,

Un secondo scaglione di legionari giunse ieri, alle 15, nel nostro porto dall'Estremo Oriente col piroscafo giapponese «Texas Maru». Il piroscafo si ancorò in rada. La commissione sanitaria concesse la libera pratica. Il piroscafo andò quindi ad ormeggiarsi al molo N. 3 del Punto franco vecchio.

Un'enorme folla era stipata sulla banchina. Le scene di commozione avvenute all'arrivo dell'«England Maru», si ripeterono. Lo sbarco dei legionari triestini cominciò subito. I legionari appartenenti ad altre regioni rimasero a bordo.

Col «Texas Maru» è giunto in Europa l'ultimo scaglione di volontari che facevano parte della Missione italiana a Wladiwostok, comandata dal maggiore Manera. I legionari dell'Estremo Oriente furono trasportati coi tre piroscafi giapponesi: «England Maru», «Texas Maru» e «France Maru». I due primi piroscafi giunsero a Trieste, il «France Maru» toccò il 2 corrente Napoli, dove sbarcò molti legionari appartenenti alla nostra regione. Un primo scaglione di questi ultimi è già giunto nella nostra città. Si attende ora un secondo contingente il quale proseguirà il viaggio per Trieste per la via di terra.

Ma non tutti i legionari tornarono alle proprie case. Oltre a quelli morti in Siberia, quattro ne morirono durante il viaggio, a bordo dei tre piroscafi. Un quinto, Angelo Pegoretti, poche ore dopo essere giunto nella nostra città, cadde accidentalmente nel canal grande dove annegò. Durante il viaggio morirono: Giovanni Napoleon (ex colonnello austriaco), di anni 55, imbarcato sul «England Maru», di tifo, nell'ospedale di Singapore; Giovanni Jecaul, di anni 28, pure imbarcato a bordo dell'«England Maru», anche a Singapore; Luigi Borsnik, di polmonite e Luigi Giordani, di tubercolosi, a bordo del «Texas Maru».

Una ventina di sottufficiali della missione è ancora in Siberia per raggruppare gli ultimi legionari dispersi, i quali saranno concentrati a Wladiwostok. Gli ultimi rimasti sono quasi tutti appartenenti alla Venezia Giulia. Si crede che potranno giungere in uno dei nostri porti fra un paio di mesi.

Per la trasformazione dei cantieri navali di Stato

Roma, 12, sera

E' partita questa mattina per Venezia, Trieste, Polà, la sottocommissione governativa composta dal comm. Lusignoli, dal comm. Ramadoro e dal cav. Armando Gioli, che nè è anche il segretario, la quale ha l'incarico di studiare il problema della trasformazione dei cantieri navali di Stato. Essa dopo i sopraluoghi e le inchieste presenterà al ministro della Marina le proprie conclusioni e le proprie proposte non più tardi della fine del corrente mese.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata in divisa nella sede di via Giotto alle 16.30. Istruzione alla caserma Oberdan. L'adunata della mattina è sospesa.

Circolo «Nazario Sauro». Stasera adunanza del consiglio direttivo, alle 17.

CONFERENZE

Università popolare. Oggi, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. A. Munoz terrà la II conferenza «Dal Bernini al Canova».

Domani, alle 20.30, nella palestra della Società Ginnastica il prof. Munoz terrà la commemorazione di Raffaello

Mania suicida

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 19, con l'autoambulanza della Guardia medica, fu trasportata al civico ospedale la diciannovenne Placida Coschir, abitante al n. 73 di via Fabio Severo, la quale si era gettata da una finestra della propria abitazione, dal 3.o piano dello stabile.

Il dottor Peperle, che prestava servizio in astanteria, riscontrò alla Coschir una frattura complicata dell'avambraccio sinistro, un'identica frattura all'avambraccio destro, la frattura della colonna vertebrale, gravissime lesioni interne, nonchè la probabile frattura della base cranica.

La Coschir, accolta in gravissimo stato nel X reparto, soccombeva alle ore 23.

Sembra che la sventurata giovane abbia agito in un momento di squilibrio mentale.

— Un altro pietosissimo suicidio fu constatato ieri a Santa Maria Maddalena. Un povero uomo, di quasi sessant'anni, Giovanni Sella, senza famiglia, senza parenti, triste per la misera sorte che la vita gli serbava, non essendo in grado di trovare lavoro per i molti affanni che lo torturavano, attentava ai suoi giorni per por fine alla sua dolorosa esistenza. S'affacciava alla bocca di un pozzo, collocato in aperta campagna, nella frazione di Santa Maria Maddalena, e gettavasi nel fondo. Fu scoperto da alcune donne le quali si erano recate ad attinger acqua. Vennero avvertiti i carabinieri del comando di via dell'Istria, i quali trassero alla superficie il cadavere dell'infelice, procedendo alla sua identificazione e al trasporto al cimitero.

— Anche Giustina Colombin, di anni 24, detenuta nelle carceri dei Gesuiti, venne ieri sera presa da mania suicida. Eludendo la sorveglianza della carceriera, ingeriva una piccola dose di tintura di jodio, sicchè si dovette chiedere l'intervento della Guardia medica.

Il dottor Baroni, accorso sul luogo, praticò alla Colombin il lavacro dello stomaco, mettendola così fuori di pericolo. Fu ricoverata nell'infermeria delle carceri.

— Alle ore 20.40 di ieri, si presentò alla Guardia medica il ventenne Bruno Gherda, abitante a S. Luigi n. 572. Il Gherda dichiarò di aver bevuto dell'ammoniaca per isbaglio, credendo fosse acqua.

Il dottor Peperle lo assoggettò al lavacro dello stomaco e quindi lo rimandò a casa.

Borseggio. Giuseppe Janesich, mentre passava l'altra notte per la riva Nazario Sauro, veniva da Nicola Perin, derubato del portafoglio, contenente 300 lire. Il Perin è latitante.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Igea Tonello andò sposa domenica al distinto tenente Emilio Prendini, di Venezia.

Domenica ebbero luogo le nozze della gentile signorina Vittoria Bosco col signor capitano Cesare Saitta.

Domenica ebbe luogo il fidanzamento ufficiale della gentile signorina Laura Pittana con il signor Augusto Cecchini.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Una filiale a Trieste della C. I. T. O. di Roma

Apprendiamo che la C. I. T. O. Compagnia Italiana per i traffici con l'Oriente S. A. ha aperto una filiale nella nostra città, Via S. Anastasio N. 8. La notizia ha particolare interesse per Trieste poichè la C. I. T. O. fondata a Roma il 28 aprile 1919 con capitale interamente versato di tre milioni e mezzo di lire aumentabili a dieci milioni, ha per oggetto d'impresa l'importazione e l'esportazione di tutti i generi per l'Oriente e per l'Europa centrale. Alla società che ha scopi così importanti ed utili non poteva mancare l'appoggio e l'opera delle più cospicue personalità del paese. Fanno parte infatti del Consiglio d'amministrazione come presidente il senatore avv. Giovanni Ciraolo presidente della Croce Rossa italiana, e come consiglieri il marchese Luigi Torregiani di Firenze, l'avv. Ambrogio Orlando figlio di S. E. Presidente della Camera dei deputati, il comm. dott. Ernesto Tucci direttore della Banca Italiana di Sconto il comm. Rodrigo Lattes direttore del Credito Italiano, l'armatore comm. Giorgio Peirce, il comandante cav. Giuseppe Boselli, il comm. G. Orsini e delle notabilità triestine il comm. conte Salvatore Segrè quale vicepresidente e il cav. Guglielmo Brummer. Direttore generale della Società è il cav. Arturo Rosa.

La direzione della Sede di Trieste è stata affidata all'egregio signor Leone Kalmus membro della Camera di Commercio di Trieste comproprietario della nota ditta Hahn e Kalmus stabilimento torrefazione caffè e fabbrica surrogati, che nonostante la nuova carica egli continuerà a gestire.

TRIBUNALI

Sei credono, sei non credono: assoluzione

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione serale di iermattina cominciò il dibattimento contro Pasquale, Flego accusato di furto e tentato furto in danno del manifatturiere Giusto Gregoretti, in via S. Michele 13. Il furto fu commesso la notte del 27 novembre u. s. e la guardia di finanza Guido Venturini avvistò il Flego presso al negozio, mentre altri due individui fuggivano. Il Flego afferma di essere stato arrestato per isbaglio mentre passava di là. Non essendo riuscito a farsi aprire la porta dal proprio fratello in via delle Sette Fontane dove abitava, si recava dall'affittaletti Carlo Velicogna, in via dei Capitelli 13. La guardia di finanza Venturini afferma di non essersi ingannata: il Flego prese parte della comitiva di ladri fuggenti. Su domanda della difesa si sospende il dibattimento e si fa un sopraluogo.

Il fratello del Flego conferma di aver udito la notte del 27 novembre l'accusato bussare, ma, avendo tardato ad aprire, non lo trovò più lì.

L'oste Gregorio Radlovich afferma di ritenere che quella sera il Flego fu nella sua osteria sino alle 23.30.

Carlo Velicogna conferma che l'accusato aveva dormito da lui anche altre volte.

Il P. M. dott. Bencich domanda condanna secondo l'accusa.

L'avv. Zennaro afferma che l'alibi è convincente e contro il Flego non c'è che la circostanza ch'egli fu già condannato una dozzina di volte e anche per furti; ma ciò non può bastare perchè i giurati lo condannino su degli indizi. Chiede l'assoluzione.

Sei giurati dicono di «sì», sei sono per il «no»; il Flego pertanto è assolto.

Presiedeva il cons. Lazzarich.

Un omicidio a Conconello

(TRIBUNALE DI GUERRA)

Ieri mattina fu il dibattimento contro il caporalmaggiore d'artiglieria Pasquale Barletta, accusato del crimine d'omicidio volontario e di quello di mancato omicidio, contro i fanti Gino Neri, Duilio Fanetti, Emilio Masciarelli, Luigi Andino, Silvio Mandato, accusati di complicità in omicidio, e contro l'ex maresciallo d'artiglieria Carlo Arzano, accusato del crimine di mancato omicidio.

Il 16 agosto scorso, l'accusato Barletta, in una rissa accesasi tra lui, i cinque fanti, il maresciallo Arzano e l'ardito Pasquale Scarinci, uccideva quest'ultimo sparandogli contro un colpo d'arma da fuoco.

Lo stesso giorno, nello stesso luogo, il Barletta tentava uccidere il maresciallo Arzano con un colpo di rivoltella.

I cinque fanti con l'opera loro cooperarono all'omicidio.

Il maresciallo Arzano lo stesso giorno inferiva al caporalmaggiore Barletta un colpo di pugnale che gli forò la giubba.

L'accusato Barletta confessa l'uccisione dell'ardito Scarinci. Asserisce, però, d'aver agito così per essere stato minacciato da costui col pugnale. Confessa anche il mancato omicidio.

I cinque fanti si dicono innocenti. Essi fuggirono già all'inizio della rissa.

Il maresciallo nega il mancato omicidio e nega di avere avuto armi.

I testi nulla sanno del fatto di cui soltanto udirono parlare.

L'avv. mil. chiese per il Barletta la condanna all'ergastolo e domanda siano assolti tutti gli altri per mancanza di prove.

Il difensore del Barletta, avv. Matosel, si rimette alla clemenza dei giudici. Gli altri due difensori, l'avv. Robba per il Mandato e l'Arzano e l'avv. Turola per gli altri si associano alla proposta dell'avv. militare.

Il Tribunale condanna il Barletta a 13 anni di carcere e assolve tutti gli altri.

Presiedeva il col. Macaluso; avv. mil.: il magg. Manassero; segretario: l'avv. sottot. Di Bella; difensori: gli avv. Matosel, Turolla e il dott. Robba.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Per giovedì sera, dunque, il grande avvenimento d'arte: la prima rappresentazione dell'atteso e tanto desiderato «Sigfrido». Come già si sa, il capolavoro wagneriano sarà diretto dall'illustre maestro Baroni, il quale alla concertazione del difficilissimo spartito ha dedicato tutta la sua rara competenza, le cure più amorose, il fervore più entusiastico. La parte di «Sigfrido» è affidata ad un magnifico artista: il tenore comm. Amedeo Bassi, il quale, da qualche anno, dopo aver percorso una carriera delle più luminose, s'è dedicato con vera passione al teatro wagneriano e giunge a noi dopo d'aver conseguito uno schietto trionfo al Regio di Torino, nella stessa parte. «Brunilde» sarà la signora Alice Baron, specialista appassionata della musica wagneriana, che tutti ricordano pregevole «Isotta» e apprezzata «Kundry». Essa è reduce da Barcellona, ove, non molti giorni fa, a quel Liceo, s'addormentò «Brunilde» nella «Walkyria», sarà svegliata a Trieste, dal tenore Bassi, nel «Sigfrido». Le altre parti sono così distribuite: la signora Silvana Heinze («Erda»), la signorina Luisa Rovere («uccellino»), il baritono Luigi Silvetti («Wotan»), il tenore A. Pini-Corsi («Mime»), il baritono Attilio Muzio («Alberico»), Giuseppe Azzimonti («Fafner»).

Data la sua lunghezza, lo spettacolo principierà alle 20.30 preciso, perciò al pubblico — e particolarmente gli impenitenti ritardatari — è fatta calda preghiera di essere puntuale, a fine di non obbligare impresa e direzione di impartire al personale del teatro disposizioni restrittive, a termini delle quali, come si fa in tanti teatri, i ritardatari dovrebbero esser lasciati fuori per l'intero atto.

E' questa la seconda riproduzione del «Sigfrido» a Trieste. La prima volta esso fu rappresentato al Verdi nel dicembre 1905, col maestro Tullio Serafin, col tenore Fiorello Girand, la signora Astawieff ed il baritono Arcangeli. Se ne diedero tredici, frequentatissime rappresentazioni, e la stampa parlò allora diffusamente dell'opera d'arte, considerandola in sintesi estetica, scomponendola in dettagliata analisi musicale, lumeggiando con chiarezza gli squarci e gli episodi più salienti. Il nostro pubblico, wagneriano per istinto e per educazione musicale, non ha quindi più bisogno di esser guidato attraverso la smagliante partitura, la quale, d'altronde, sebbene complessa, è fra le più trasparenti di tutta la letteratura del Titano di Lipsia.

VARIETÀ E CINEMA

«Intolerance» al Cinematografo Italia. Come abbiamo annunciato ieri, restando provvisoriamente chiuso il teatro Eden, il film «Intolerance» si proietta da oggi al Cinematografo Italia. La tirannia dello spazio ci vieta di illustrare convenientemente questa gigantesca creazione della cinematografia americana. Del resto, tutta la città sa oramai che nulla fu fatto finora di più bello, di più appassionante, di più istruttivo e di più pittoresco di questa «Intolerance», nella quale s'alternano attorno ad un unico tema quattro grandi episoli della storia mondiale.

Le proiezioni cominciano alle 16.30; ultima alle 22.30. I prezzi rimangono i soliti del Cinematografo Italia. Per questo programma sono escluse tutte le entrate di favore.

Modernissimo. Per aderire alle molte richieste, la direzione del Modernissimo ha deciso di dare ancora alcune repliche del film di Salvator Gotta: «La più bella donna del mondo», la pellicola che ha destato tanto interesse.

La Mostra d'arte si è quasi del tutto rinnovata. Si ammirano due grandi dipinti di Umberto Veruda, il grande pittore concittadino, che la morte strappò prematuramente alla patria e all'arte. Le due tele «Floreale» e «Brumaio» emigrarono nel 1894 in Russia, dove furono ornamento nelle sale di un milionario. Il turbine bolscevico le portò a Odessa e ora dopo un quarto di secolo, esse tornano in patria.

Salone Edison (Piazza Oberdan). «La vita - la leggenda», con Gustavo Serena e Anna Fougez, richiamò ieri in questo elegante salone un'enorme folla. Anna Fougez, l'impareggiabile protagonista di questo bellissimo dramma passionale, ha sempre qualche cosa di nuovo da rivelare: belli i suoi atteggiamenti, magnifica l'espressione in cui vorrebbe fissarsi la nostra tormentata, violenta vita moderna, lo stile del nostro amore e dei nostri abbandoni. Le donne, è bene notarlo, sono quelle che più l'ammirano. Ella è la bellezza plastica messa al servizio della moda muliebre e dell'arte dell'acconciarsi. La borghese imita il taglio del suo abito e la forma del suo cappello, la raffinata, l'aristocratica, quel misto di tristezza, di melanconia appassionata che ella crea e stilizza.

Oggi le proiezioni si iniziano alle 17.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà, per l'ultima volta il film: «Colpa vendica la colpa», con Enna Saredo e Amleto Novelli, che ottenne un così grande successo in questi giorni. Prossimamente «Bimbi lontani», con la bellissima Hesperia e il concittadino Tullio Carminati.

Gran Cinema Galileo. Oggi serata d'addio di Eddie Polo, il re delle avventure, che rappresenterà il magnifico lavoro d'assoluta novità, intitolato: «La sfida», splendida cinevisione in quattro lunghissimi atti. Spettacolo di primo ordine. **Principia** alle 16 precise.

Venezia Giulia

POLA, 12, sera. — **Lo sciopero all'Arsenale** continua compatto, senza incidenti.

La prima sessione d'Assise fu inaugurata oggi con un discorso del presidente Foretich, il quale rilevò, come Pola redenta sia divenuta finalmente la sede di un tribunale completo. Inneggiando al Re, dichiarò aperta la sessione. Ebbe quindi principio il dibattimento contro Giuseppe Clemen, per crimine di rapina commessa nel distretto di Parenzo.

Il nuovo comandante della Piazza Marittima, vice ammiraglio Simonetti da dato un ricevimento di presentazione, al quale intervennero tutte le autorità civili e militari e molti cittadini di Pola.

GRADISCA, 12, sera. — **Il Congresso dell'Unione Magistrale friulana** tenutasi ieri a Gradisca, ha deliberato con voti 73 contro 27 e 6 astenuti il distacco dalla Camera del Lavoro e l'adesione all'Unione Magistrale Nazionale italiana.

ROVIGNO, 12, sera. — **L'epurazione dell'Istria dalle bande terroriste.** — I carabinieri reali delle regioni di Parenzo e di Rovigno hanno acquistato un alto titolo di benemerenza e di riconoscenza fra le popolazioni dell'Istria, per la solerzia, l'attività e l'abnegazione con cui essi proseguono — ottenendo meravigliosi risultati — la loro campagna contro il brigantaggio. Noi abbiamo, a più riprese, illustrato le brillanti operazioni compiute dai militi della benemerita e specialmente ci siamo soffermati a descrivere l'opera del capitano Vincenzo Fattorugo e del maresciallo Soluri, i quali, in brevissimo tempo, sono riusciti ad isolare il tremendo Lizzardo, sottraendogli ad uno ad uno i suoi pericolosi luogotenenti e a circoscriverlo così che la sua cattura non può a lungo tardare.

Gli ultimi arresti eseguiti in questi giorni nel nostro territorio sono stati quelli di Pietro e Giovanni Mattossovich: due fratelli sanguinari, datisi al brigantaggio più efferato, due masnadieri fra i più terroristi e temuti.

Una delle gesta più nefande compiute da questi emeriti banditi, risale al 23 marzo decorso. Raccolta una banda di 15 malfattori dettero l'assalto alla casa colonica di Martino Sossich, invadendola a colpi di fucile ed impadronendosi di tutti i familiari — uomini, donne e bambini — che legarono con funi e con catene, costringendoli ad assistere impotenti alla loro opera di spogliazione e di furto.

Quindi si dettero a rovistare nei cassettoni e negli armadi, riuscendo ad impadronirsi della cospicua somma di dieci mila corone. Uno però dei banditi, certo Soldatich, venne riconosciuto dai Sossich ed in breve arrestato. La cattura di lui, in seguito alle rivelazioni che egli fece, condusse all'arresto dei suoi compagni, i quali per quanto cercassero rifugio nelle montagne non poterono sfuggire alla caccia dei carabinieri.

A tutt'oggi i banditi arrestati sono undici: Mattossovich Giovanni, Pietro e Martino, Bratulich Marco e Pietro, Sirotich Antonio, Soldatich Antonio, Radin Simone e Martino, Soldatich Tomaso, Besich Antonio.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Arrivarono ierlaltro nel nostro porto i piroscafi: «G. Feltrinelli», da Trapani, con 1999 tonnellate di sale; «Kolet», da Palermo e Venezia, con 670 tonn. di merce varia; «Karlsbad», da Costantinopoli e Venezia, con 500 tonn. di merce varia; «P. Hohenlohe», da Gravosa e Pola, con 310 passeggeri; «Lanuvium», da New-port-Mon, con 6000 tonn. di carbone.

Partirono ierlaltro i piroscafi: «B. Bruk», per Corfù; «Tirol», per Costantinopoli; «Croatia», per Fiume.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Texas Maru», da Wladivostok, con 1070 rimpatrianti e 6300 tonn. di carbone; «Barletta», da Smirne e Bari, con 70 tonn. di merce varia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV «England Maru»; Hangar I a «Chetopa», scar.; Hangar 3 «Karlsbad», scar.; Molo III (Lloyd) A «Texas Maru»; Molo III (Lloyd) B «Alga», rip.; Hangar 6 «Africana», rip.; Hangar 9 «Maria Teresa», scar.; Hangar 12 a-12 b «Presidente Wilson», car.; Hangar 13 a «Teresa Tayà», scar.; Hangar 13 b «Kolet», scar.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 17 «Giacomo Feltrinelli», scar.; Hangar 22 «Graz», car.; Hangar 23 «Szterenys», scar.; Molo 0 «Gerania», rip.; Hangar 55 «Nisninovgorod», scar.; Hangar 69 «Persia», scar.; Molo S. Teresa «Laguna», rip.; Riva V «Adriatico», rip.; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 10 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	420	440	Lussino	3100	3150
Comm. Tr. I	800	—	Martinolich	590	600
id. II	880	—	Oceania	56[illegible]	570
id. III	806	815	Promuda	780	790
id. IV	630	645	Tripcovich	815	825
Ass. Gen.	15000	15200	Ampelea	740	750
Riun. Adr.	2930	2940	Cant. Nav.	440	450
Tramway	235	240	Cemento D.	425	435
Cossovich	495	505	Cemento Is.	169	170
Cosulich	830	840	Cemento Sp.	525	535
Dalmazia	455	465	Kerka	570	580
Gerolimich	3250	3275	Oleifici Tr.	860	880
Istria-Tr.	253	255	Pastificio	240	250
Libera Tr.	1440	1450	Pilatura	255	265
Lloyd Tr.	2300	2350	Raffineria	4300	4400

CAMBI. Francia 157.50 158.50. Londra 102.— 103.—. Berlino 46.50 47.25. Vienna 11.25 11.75. Dollari 25.10 25.30. Lei 42.— 42.— Rubli 32.— 33.—.

Il mercato dei titoli esordisce animatamente e con straordinario interessamento per le Navigazioni, tra cui chiudono molto ferme e con rilevanti progressi le «Libera», «Cosulich» e «Martinolich». Meglio quotate pure le «Gerolimich», «Lussino», «Lloyd», nonchè altre minori. Tutto il resto con ottimo fondo. I cambi sempre alti.

MILANO, 12: Consolidato 5 0/0 84.85; Rendita italiana 3 1/2 fine 76.80; Azioni Banca d'Italia 1470; Banca Commerciale Italiana 1315; Credito Italiano 850.—; Banca Italiana di Sconto 621,—; Banco Roma 115.—; Meridionali 563.—; Mediterranea 222; Costruzioni Venete 192; Rubattino 853; Lanificio Rossi 1830; Cotonificio Cantoni 810; Cotonificio Veneziano 229.50; Miniere Elba 341.—; Acciaierie Terni 1170; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 115.—; Officine Breda 265 —; Ansaldo 206.—; Montecatini 211.—; Metall. Ital. 189.—; Edison 652; Vizzola 1010; Marconi 387.—; Molini Alta Italia 277; Industria Zuccheri 360.—; Raffineria Ligure-Lombarda 441; Eridania 444; Distillerie Italiane 150.—; Società Italiana Concimi Chimici 170,—; Esport. Italo-Americ. 950; Beni Stabili Roma 378,—; Aut. Fiat. 418.—; Aut. Isotta 71.—; Ilva 221.—; Lloyd Sabaudo —.

CAMBI IN ITALIA

MILANO, 12: su Francia 159; su Svizzera 471; su Inghilterra 101.75; su New York 26.

ROMA, 12: su Francia 159; su Inghilterra 100; su Svizzera 471; su New York 25.50.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 11: su Italia 21.25; su Berlino 10.05; su Vienna (corona vecchia 2.25), (corona nuova 2.575); su Inghilterra 21.99; su Francia 34.15; su New York 5.50½.

NEW YORK, 10: su Londra 3.95; su Parigi 16.27; su Italia 24.97.

SPETTACOLI D'OGGI

Gran Cinema Teatro Italia. (Via D. Alighieri 1-3). «Intolerance».

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «La vita — La leggenda», con Anna Fougez e Gustavo Serena.

Modernissimo. (P. S. Giovanni). Dalle 15,30: «La più bella donna del mondo». Principia alle 17.

Novo Cine. (Via Acquedotto 37). «Colpa vendica la colpa», con Enna Saredo e Amleto Novelli.

Cinema Galileo. Oggi nuovo programma: «La sfida».

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Maciste primo».

Teatro Armonia. (Via Madonnina 6). «Amor che fa morire», e varietà.

CORRISPONDENZA APERTA

Trentino povero. Appena sarà esteso il testo unico sul risarcimento dai danni di guerra ai sudditi ex-austriaci, anch'Ella potrà presentare domanda particolareggiata al Commissariato Civile, Ufficio IX. Danni di guerra.

Istriano 19. Quei tre biglietti non hanno vinto nulla. Un'altra volta non abbia pretese di data e di giornale in cui desidera la risposta. Pensi che dobbiamo accontentare troppa gente.

Gigoletta. Senza fretta Gigoletta! Si rivolga all'illustre prof. Toldo dell'Università di Bologna, che è uno studioso del genere.

Liri. Non diamo indirizzi commerciali o industriali. — *Ragioniere.* Soltanto i licenziati degli istituti tecnici del Regno hanno diritto al titolo di ragioniere. — *Profuga triestina.* Non è stata presa ancora una decisione. Ella fa bene però a presentare domanda al Commissariato generale per la Venezia Giulia — *A. R. 2000.* Ella non può ottenere il divorzio. — *Pace voglio dio.* Ella deve versare le venti lire di differenza.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

A scuola.
— Sai dirmi che cosa sia il sale?
— Il sale è quella sostanza che rende insipide le vivande...
— ? ? ?
— ...quanto... si dimenticano di metterlo.

SCIARADA

Sbocca nel mar d'Arabia il mio *primiero*
e dona il nome ad un immenso impero.
Il mio *secondo* è il vino della fonte
che non ci annebbia punto l'orizzonte.
Il *tutto* poi è un gioco strano strano
che decifrar non può certo il profano.

Soluzione del giuoco precedente:
MI-RAGLIA—MIRAGLIA.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

VIRGINIA COANA
Prof. Dott. FILIPPO CIOPPI
oggi sposi
Parenzo — 10 aprile 1920 — Urbino

Nel «Lavoratore» del 9 e 10 corr, mi si attribuisce una lettera, che io avrei diretto al «Fascio fra gli addetti alle Industrie», offensiva per gli operai, e si riproduce anzi questo preteso mio documento.

Io non ho mai scritto nè una tale, nè qualunque lettera e diffido formalmente il «Lavoratore» ed il «Fascio» ad esibirla ed a depositarla presso un Notaio ad ispezione; in difetto di che il pubblico stesso potrà fare giustizia dell'incolpazione fattami.

Ing. Rob. Lutz

Società di Navigazione D. TRIPCOVICH & Ci.
TRIESTE

Linea regolare bimensile dall'**Adriatico** al **Mediterraneo** e **Marocco**
A. M. O. M.
coi piroscafi «**Bellanoch**», «**Bellaura**», «**Bellena**», «**Bellenden**», «**Arcadia**» e «**Contessa Adelma**».
Scali principali: Trieste - Venezia - Catania - Palermo - Napoli - Genova - Marsiglia - Barcellona - Valencia - Alicante - Malaga - Casablanca - Tangeri - Orano - Algeri e ritorno in Adriatico.
N. B. Il ritorno si effettua alternativamente un viaggio **lungo gli scali spagnoli - Marsiglia - Genova - Napoli - Sicilia** e l'altro **via Algeria - Sicilia.**
Il viaggio N. 9, con ritorno via **Spagna**, ecc., sarà fatto col piroscafo
«Contessa Adelma»
che andrà sotto caricazione a Trieste **verso il 25 corrente.**
Informazioni, noli, ordini di imbarco presso la ditta **D. Tripcovich**, Trieste, via della Borsa N. 1, (Palazzo Tergesteo), telefono 119 - 848 - 858.

NAVIGAZIONE HIJOS DE JOSÉ TAYÀ S. EN C.
BARCELLONA

Il piroscafo celere spagnolo
"TERESA TAYÀ"
attualmente in porto partirà Giovedì 15 **corr. a mezzodì** *direttamente per Costantinopoli assumendo* **passeggeri di prima classe.** *Massimo comfort moderno, prelibata cucina spagnola.*
Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi agli agenti
G. TARABOCCHIA & C.
Via Roma, 3, I. p. - Telefoni: 11, 153 e 429

Società Anonima Leoni Films
Capitale interamente versato Lire 3.000.000.—
Sede in Milano
Filiali: ROMA - TRIESTE - VIENNA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti della Società Anonima Leoni Films (capitale L. 3.000.000 — interamente versato — sede in Milano) sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di martedì 27 Aprile 1920 alle ore 14.30, in altra delle sale della Società Italiana di Credito Commerciale in Milano, Via Manzoni N. 12, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aumento del capitale sociale da Lire 3.000.000.— a Lire 6.000.000.—.
2. Modificazione dell'art. 6 dello Statuto.

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea deve esser fatto non più tardi del giorno 22 Aprile 1920 a Milano presso la sede della Società in Corso Venezia 11 o presso la Società Italiana di Credito Commerciale in Via Manzoni 12, ed a Torino presso la Banca Colonna & Levi in Via Carlo Alberto N. 16 o presso il Sig. Todros Norzi in Via Maria Vittoria N. 4.
Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale si intende sin d'ora fissata la seconda convocazione per mercoledì 28 Aprile 1920 alla stessa ora e nello stesso luogo.
Il deposito delle Azioni fatto per l'Assemblea di prima convocazione vale anche per l'Assemblea di seconda convocazione.
per **il Consiglio d'Amministrazione**
il Consigliere delegato
GIUSEPPE LEONI m. p.

Associazione Triestina di Mutuo Provvedimento e Pensioni
fra gli
Addetti al Commercio, Industria ed altre Professioni

In ordine al paragrafo 26 dello Statuto Sociale, gli Associati vengono invitati ad intervenire al Congresso Generale Ordinario che avrà luogo il giorno 25 Aprile a. c. alle ore 12 mer. in via Benvenuto Cellini N. 3 al I piano col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Partecipazioni della Presidenza.*
2. *Comunicazione del Bilancio dell'anno 1919.*
3. *Comunicazione della Riferta dei Censori.*
4. *Elezione di tre Consiglieri di Amministrazione.*
5. *Nomina di due Censori.*
6. *Proposta di scioglimento dell'Associazione e nomina di tre liquidatori.*

Trieste 9 aprile 1920.
Il Consiglio di Amministrazione

CONSORZIO DEI MACELLAI

Si comunica che con oggi il prezzo della carne bovina fresca, viene ribassata di 40 cent. per chilogramma, e cioè:
parti anteriori L. **7.40** *al chigr.*
" posteriori " **8.80** *"*
Trieste, li 13 aprile 1920.
LA DIREZIONE

Importante DITTA IN BIANCHERIA CONFEZIONATA cerca abili
commessi venditori
pratici del ramo per PRONTA ENTRATA.
Offerte con referenze e pretese all'Amministrazione del giornale sub «Biancheria 12».

CINEMATOGRAFO "ITALIA"

La sottoscritta, per non privare il pubblico dalle tanto ammirate rappresentazioni di "Intolerance" e non aggiungere così una nuova piccola amarezza alle tante maggiori amarezze cittadine, comunica che (restando chiuso provvisoriamente per ordine delle autorità il Teatro Eden) queste continueranno da **MARTEDI** al
CINEMATOGRAFO "ITALIA"
AL DIREZIONE DEL TEATRO EDEN

Il sottoscritto si pregia comunicare agli interessati che può fornire qualsiasi quantità e qualità di **materiali refrattari** *e per* **fonderia,** *come:* **crogiuoli** *esteri e nazionali,* **grafite, rame fosforoso, chiodi per fonderia, spazzole** *ecc. della sua rappresentata per la Venezia Giulia* **Giulio De Silvestri fu Sant.** - *Milano, via Amedei 13.*
Prezzi e campioni a richiesta'
Rag. Ferruccio Incontrera - Trieste
Via Tiziano Vecellio N. 1

Scuola Elementare Privata
di Via C. Battisti 10
Nella sezione femminile le lezioni vengono riprese domani, mercoledì.
Trieste, 13 aprile 1920.
LA DIREZIONE.

BLOUSES LA MERVEILLEUSE
LE PIÙ ELEGANTI :: LE PIÙ PRATICHE
LE PIÙ ORIGINALI
Per soli tre giorni esposizioni ultimi modelli. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 Via Udine 4 porta 7

Vendita Materiali usati

Presso la SEZIONE COMMISSARIATO MILITARE DI UDINE (via Roma 14) sono in vendita, a trattative private, forti quantitativi dei seguenti oggetti usati:
Carilotti di capacità varia
Botti di capacità varia
Casse di cottura
Cerchi per botti
Damigiane di capacità varia
Sacchi di juta
Doghe e fondi di botte
Si accetteranno domande di acquisti fino a tutto il 15 corrente mese.

AVVISO DI CONCORSO

Il Municipio di Rovigno (Venezia Giulia) apre il concorso al posto di maestro-direttore della Scuola Cittadina di musica.

I concorrenti dovranno comprovare di aver conseguito il diploma in un conservatorio musicale, sana costituzione fisica, incensurata condotta ed età non superiore ai 40 anni e dimostrare mediante titoli e praticamente di possedere l'abilità all'insegnamento del canto, del pianoforte e degli strumenti ad arco ed a fiato.

Al maestro, che viene assunto quale impiegato comunale con tutti i diritti ed obblighi stabiliti dalla prammatica di servizio per questi vigente, è assegnato l'emolumento annuo di lire 3000, cui va aggiunta per ora l'indennità caro-viveri agli stessi spettante con un minimo di lire 720 ed un massimo di lire 1800.

Ulteriori schiarimenti presso il firmato.

Termine per la presentazione delle istanze a tutto 30 aprile 1920.

Rovigno, 1 aprile 1920.

Il Sindaco:
Vittorio Candussi-Giardo m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione di buona parte degli avvisi collettivi al prossimo numero.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

36ENNE pratica tutti lavori di casa, con buoni attestati, offresi presso 2 oppure 3 persone. Offerte sub «Anna 100» Piccolo. 36021 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Trattamento famigliare. Torresani, via Giulia 32, I. 35961 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via dell'Istituto 44, I. 35349 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Pietà 6, I, porta 6. 36083 B

DOMESTICA capace tutti i lavori cercasi prontamente. Buon vitto e salario. Via Valdirivo 5, secondo. 36065 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buone referenze, piccola distinta famiglia cerca. Indirizzo Piccolo. 42147 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Via Giulia 37, II, Freiberger. 36071 B

PRESTASERVIZI cercasi per 2 ore mattino. San Lazzaro 20, porta 14. 36981 B

PRESTASERVIZI anche ragazzetta forte, tutto giorno, ricercasi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 35957 B

RAGAZZA mezza cameriera cercasi prontamente dalle 8 alle 4. Buon vitto. Via Vasari 2, porta 18. 36035 B

RAGAZZA stabile, brava, con buoni attestati, cercasi. Galileo 18, I. 36069 B

RAGAZZA cercasi prontamente per lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 36003 B

RAGAZZA brava per tutti lavori casa, piccola famiglia cerca. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Ronco N. 6, porta 15. 36023 B

RAGAZZETTA stabile, preferibilmente friulana, cercasi per piccola famiglia. Madonnina 17, IV. 35985 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

ABBISOGNANDOVI impiegati, fattorini, commesse, dattilografe, servitù, casa albergo, Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42151 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, inglese, celere stenodattilografa, lunga pratica, perfetta contabile, offresi. Offerte: «Capace 36061» Piccolo. 36061 C

CUOCO ottimi certificati, offresi albergo, famiglia, ristorante. Miti pretese. In. Piccolo. 36007 C

DIRETTORE Hotel-Ristorante-Pensione, Bar, ecc. con pratica stabilimenti primissimo ordine dell'America del Sud. Parla italiano, tedesco, spagnuolo, portoghese, abbastanza francese, croato. Trentacinquenne, ammogliato, onesto serio, economico, offresi luoghi di cura, stagione. qualsiasi città o provincia. Offerte sub «Cosmopolita» al Piccolo. 35837 C

GIOVANOTTO cerca quale fattorino o riscuotitore. Offerte «Energico» al Piccolo. 36013 C

INFERMIERA di clinica, approvata, offresi domicilio, iniezioni. Offerte sub «Clinica» Piccolo. 35747 C

IMPIEGATO ventinovenne, 6 classi medie, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, pratico tutti lavori ufficio, offresi anche quale disegnatore. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 35105 C

LEGNAMI. Esperto rame, conoscenza perfetta lavorazione segheria e boschiva, ricevimenti, spedizione ecc. conoscenza lingue, offresi. Sub «Forestale» Piccolo. 36043 C

PERSONA di fiducia, con lunga pratica commerciale, già per 18 anni impiegato magazziniere presso locale primario stabilimento industriale, cerca posto adeguato. Offerte «Persona di fiducia» al Piccolo. 35951 C

SIGNORINA praticissima telefono, offresi quale centralinista presso seria ditta. Offerte «Centralinista» al Piccolo. 36025 C

STENO-DATTILO provetta italiano, francese, contabile, lunga pratica, cerca impiego. Offerte «Serietà» Piccolo. 36011 C

SARTA confeziona prontamente vestiti eleganti tissimi per signora. Acquedotto 11, I. 35693 C

SARTA abile assume lavori a domicilio, prezzi modici. Via Torre bianca N. 19, IV p., porta 9. 35737 C

TENENTE d'artiglieria da poco congedato, serio, volonteroso, cerca occupazione in qualche ufficio, in qualsiasi ramo. Sub «Tenente» al Piccolo. 35591 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — D

CONTABILE perfetto bilancista, assolutamente versato regolazioni differenze equipaggi, assumerebbe convenientemente primaria compagnia navigazione libera. Posto assoluta fiducia. Offerte con pretese, referenze sub «Armamento» al Piccolo. 42120 D

CELERISSIMA (o) stenodattilografa italiana-tedesca, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 5 alle 7 pomeridiane, Hotel Savoia, stanza 12. 25953 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, lavoratore indipendente, versato ramo spedizioni, ricerca ditta esportatrice. Offerte con copia referenze inviare sub «Levante» Piccolo. 35983 D

DATTILOGRAFO provetto, con macchina da scrivere, buon stipendio, cercasi. Presentarsi Via Lazzaretto vecchio 30, Commissione Tecnico Amministrativa. 35111 D

DITTA importante cerca buon impiegato fidato con cognizioni linguistiche. Ottime referenze. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 35983 D

FATTORINO-riscuotitore energico, paga seicento mensili, più competenze straordinarie, cercasi urgentemente. Deve disporre quindicimila contanti. Offerte «Impresa industriale» al Piccolo. 35945 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Settefontane 35, III. 35977 D

GARZONA modista, con paga, cercasi prontamente. Alessandrino, Via Mazzini 42. 36093 D

LAVORANTI sarte e garzona cercansi. Presentarsi sig. Tina Manzella, via Udine 4, presso Stormin. 36059 D

RAGAZZETTA o ragazzo per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 42161 D

RAGAZZETTA berrettaia cercasi prontamente. Smit, Donadoni 14 a. 36037 D

RAGAZZO sedicenne, buona famiglia, troverebbe pronto collocamento come fattorino, stipendio 100 mensili. Via S. Nicolò 30, I. 36029 D

RAGAZZO praticante cercasi per negozio stoffe. Subito buona paga. Indirizzo Piccolo. 36045 D

SARTE capacissime, specialmente tailleur, cercansi a buone condizioni, via Sangiovanni 12, II. 35969 D

SARTI abili da uomo, cercansi. Sartoria Giorgetti, Acquedotto N. 25. 36117 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — E

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata salotto e comodo cucina, luce, cercano per primo maggio o subito coniugi senza figli, stabili Trieste. Offerte «Capitano» al Piccolo. 35977 E

CAMERA mobiliata cerca giovane impiegato stabile Trieste presso famiglia distinta. Fermo posta Bigl. ferroviario 394870. 36091 E

CAMERA camerino possibilmente vuoti — o parte quartiere da signora seria, cercasi. Offerte sub «Dorapia» al Piccolo. 36105 E

CAMERA cerco possibilmente comodo cucina, vuota o mobiliata, ovunque. Stamba Piazza Borsa 2, III. 42167 E

STANZE 3-4, uso ufficio importante Società cerca nel centro. Indirizzo: Via Valdirivo 16 II. 35727 E

CAMERA cerco possibilmente libera dappertutto. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42156 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — F

CAMERA mobiliata per persona sola affittasi. Agenzia Stamba Piazza Borsa 2, III. 42149 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Barcola 135, II. 35999 F

STANZA vuota affittasi. Via Petrarca 7, mezzanino, destra. 35997 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Romagna 2, I, destra. (Piazza Oberdan). 35967 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata, con comodo cucina, eventualmente salotto, affittasi prontamente. Visitare dalle 4-7. Indirizzo al Piccolo. 36079 F

STANZA, comodo cucina, pulizia perfetta, affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 35875 F

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — H

OROLOGIO oro donna, tre rondini smalto bleu, ambedue coperchi, smarrito dalla Pescheria alla via Lazzaretto vecchio 50. Rinvenitore riceverà decorosa mancia depositandolo presso amministrazione del Piccolo, trattandosi di cara memoria. 36081 H

PORTAFOGLIO con ricevuta, altre carte, smarrito. Mancia riportandolo Azeglio 2, 13. 36073 H

PORTAFOGLIO nero contenente importo denaro, catenina oro con medaglia ecc. smarrito alla stazione, sabato notte. Pregasi riportare portafoglio e catenina, trattenendosi denaro. Indirizzo al Piccolo. 35963 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — I

APPARTAMENTO mobiliato quattro camere, affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42148 I

APPARTAMENTO cedesi, rilevando mobilio. Stamba, Piazza Borsa 2. terzo. 42159 I

MAGAZZINO, eventualmente uso scrittoio o negozio, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo 35547 I

QUARTIERINO modesto, due stanze, camerino, cucina, affitto convenientissimo, scambierebbesi verso indennizzo da convenirsi, con bel quartiere tre stanze, camerino, cucina. Informazioni: Via Commerciale 13, portinaio. 35433 I

QUARTIERE di due stanze più una interna, cucina, senza camerino, paraggi Lazzaretto vecchio, scambiasi con un altro di 2 stanze, camerino, cucina, sito nei paraggi Corso, Acquedotto, Rossetti, ecc. ecc. Informazioni Agenzia Commerciale Corso Vittorio Emanuele N. 39, II. 36103 I

VILLA lussuosa, vista al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36067 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — L

APPARTAMENTO due tre stanze, camerino, cucina, acqua, luce, centro, cercasi verso buonissima uscita. Indirizzo al Piccolo oppure telefonare 205. 35167 L

APPARTAMENTO cerco, villeggiatura mare, monti. Stamba. Piazza Borsa 2, terzo. 42152 L

APPARTAMENTO cerco, vuoto ammobiliato, rilevo mobili, cambio, disposto regalia, qualsiasi posizione grandezza. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42155 L

MAGAZZINI cerco, negozi, studi, qualsiasi posizione, grandezza, Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42153 L

QUARTIERE 4o 5 stanze, posizione centralissima, cercasi prontamente. Darebbesi in cambio 2 quartieri piccoli. Indirizzo Piccolo. 36041 L

REGALO mobili da cucina, bianchi per una abitazione vuota nel centro della città. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 42143 L

VILLA con venti e più stanze cercasi. Offerte «Trieste» Piccolo. 36027 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — M

BILANCIE, bascule, pesi, misure vendonsi Ditta Biasi Nicolò Macchiavelli 8. 35695 M

CAGNA danese, giovane, 5 mesi, magnifico mantello, vendesi in giornata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 36063 M

CANE testa lupo, maschio, età 9 mesi, vendesi. Hotel Vanoli, dalle 15 alle 17 pomeridiane, rivolgersi al portiere. 42160 M

CAPPELLI per signore, signorine, prezzi mitissimi. Via Gatteri 10, IV piano. 35937 M

CASSAFORTE per uso famiglia, rinchiusa in finissimo stipo di mogano, vendesi, Via Sanità 14, porta 5. 36099 M

CARROZZELLA da bambino, sistema inglese, piegabile, con tendina, cedesi. Visitare: Via Giulia N. 18, porta 7, ore 15-17. 36109 M

CASSAFORTE vendesi. Sanguinetti, via Piccardi N. 17. 36047 M

COMPASSI Salmoiraghi, formato 18×31, ottimo stato, vendonsi. Visibili dalle 13.30 alle 15.30, via dell'Olmo 4, III p., 16. 36015 M

FUCILE caccia, cal. 12, originale Winchester, a 5 tiri, vendesi in giornata. Fulvio Testi 3, IV. 42146 M

IMPALCATO con parapetto, per uso scrittoio. vendesi. Visitare dalle 13 alle 14.30, via Valdirivo 11, II, sinistra. 35863 M

LAMPADARIO da camera da pranzo, vendesi per L. 50, e tre semplici per L. 80. Rivolgersi: Hotel Balcan, dalle 11-12. 42144 M

LAMPADE a gas, tre, bellissime, una da stanza da pranzo, vendonsi. Corso Garibaldi 5, porta 29. 35973 M

MACININO gigante, caffè, con volante, vendesi. Acquedotto 22, mezzanino, Gregorutti. 36005 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima; altra uso calzolaio, vendonsi. Chiozza 50, IV, Colombo. 35971 M

MACCHINE due, scrittura visibile, vendonsi, occasione. Via Coroneo 17, primo. 36121 M

PARANCO quasi nuovo, portata 1000 chilogr., vendesi, lire 250. Indirizzo Piccolo. 36049 M

SPECCHI molati, due, grandi; due banchi uso negozio mode o sartoria, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36055 M

SCARPE gialle, tacco francese, N. 37 vendonsi. Informazioni: via Alfieri 7, II, Sossich. 35991 M

STANZA matrimoniale, nuova, massiccia, lussuosa, con suste, vendesi. Via Gatteri N. 46, pt., 3. 36095 M

STANZE pranzo, letto, vendonsi, prezzi convenientissimi. Commerciale 2, «Negri». 36033 M

TAPPETO grande, per stanza da pranzo, vendesi, prezzo mite. Rivolgersi: Luigi Ricci N. 10, porta 13. 36077 M

GENERATORI 3, gas acetilene, vendonsi, occasione. Delvecchio, Piazza Tommaseo 2. 35965 M

MOBILI stanza da letto, quasi nuovi, bianchi, vendonsi, prezzo d'occasione, 2400 L. Rivolgersi magazzino Pacor, via Valdirivo 3, dalle 9-11, 14-17. 42142 M

STANZA pranzo, nuova, moderna, vendesi, occasione. Via Boccaccio 27. 35789 M

TAVOLI 4, da servizio, «Tonet», pieghevoli, tutti assieme, vendonsi, L. 180. Rivolgersi magazzino Pacor, via Valdirivo 3, dalle 9-11, 14-17. 421421 M

VASCA da bagno, per bambini, in ottimo stato, vendesi per 80 L. Rivolgersi magazzino Pacor, via Valdirivo 3, dalle 9-11, 14-17. 42140 M

VESTITI seta, nuovissimi, vendonsi, occasione. Via Milano 25, porta 6, dalle 12 alle 18. 36063 M

VESTITI da signora, vendonsi. Via Petrarca 7, mezzanino, destra. 35595 M

VESTITO scozzese, sacchetto pepita, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35893 M

VESTITI confezionati, buon prezzo, vendonsi. Zonta 5, III. 35711 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— — N

ARGENTO, corone, fiorini compero prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo. 130 N

CAMERA letto completa,; cucina con o senza stoviglie; camera pranzo, acquistansi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42150 N

CARRETTINA usata, a 2 ruote, cercasi. Devorza, via Genova, magazzino agrumi. 36051 N

CASSAFORTE qualsiasi grandezza, brillanti, acquista Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42154 N

CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N

CANERINE di Harz cercansi. Offerte Casella Postale Centro 559. 35593 N

MOBILI, tappeti turchi, persiani, oggetti antichi e giapponesi, bronzi ed altro, acquistansi. Via Beccherie 24, Molinari. 41817 N

PIANINO o piano, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34645 N

PIANINO prenderebbesi a nolo; famiglia distinta. Offerte con prezzo sub «Pianino al Piccolo. 35989 N

SEDIE, tavole, ecc., uso trattoria, acquistansi. Negozio Stoka, via Milano 37. — 36089 N

UNDERWOOD usata, oppure sistema consimile, comprerebbesi. Off. «Prezzo» al Piccolo. 36119 N

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — R

POLIZZA assicurazione combattenti, mille lire, vendo per cinquecento. Cirimbelli, Antonio Caccia N. 3, porta 6. 35987 R

SOCIO capitalista cercasi per costruzioni nel Friuli. Offerte «Edilizia» Piccolo. 36115 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 — S

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 3. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 62, Roma. 10252 S

CASA, villa, qualsiasi posizione, grandezza, acquisto, vendo. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42158 S

FONDO vasto, angolo, in città, mille tese quadrate, 170 metri facciata, piano adattabile garage, industria, vendesi, lire 160 la tesa. Offerte «Fondo» Piccolo. 35976 S

VILLE signorili quattro, poste in sito di villeggiatura. Incaricato della vendita lo studio di agrimensura e ragioneria F.lli Rigo, Via E. Valvason 5, Udine. 10301 S

VILLE, Barcola e Nabresina, vendonsi. Rivolgersi: Via Loggia 11, I. 35407 S

FANNY ved. GENTILLI

spirò questa mane, munita dai conforti religiosi e dall'affetto dei suoi cari.

Partecipano tale sciagura le addolorate figlie **Valeria Luzzatto** e **Carmela Rocco**, i generi **Oscar** ed **Adolchi** in uno ai nipotini.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Via Navali N. 35.

Trieste, 12 aprile 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima di Navigazione a Vapore *Perseveranza* compie il mesto incarico di annunziare la morte, avvenuta a Vienna, del suo benemerito Consigliere d'Amministrazione signor

Giulio Greger

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Trieste, 10 aprile 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società anonima di Navigazione a vapore "Liburnica" già Eredi Matteo Premuda & C. annunzia con profondo dolore la perdita del suo benemerito Vice-presidente

Giulio Greger

decesso a Vienna per grave malattia il 9 corr.

Lussinpiccolo, 11 aprile 1920.

RINGRAZIAMENTO

Maria-Luigia Vianello-Pagliaruzzi ed il **cav. Nicola Vianello** e famiglia, ringraziano commossi tutte le gentili persone che con la loro presenza ai funerali vollero rendere l'estremo saluto al caro

ESTINTO

Trieste-Treviso, 12 aprile 1920.

RINGRAZIAMENTO

Grazie sentite a tutti coloro che con gentile pensiero vollero, con l'invio di fiori ed in tanti altri modi, dimostrare tutto l'affetto, l'amicizia per il loro indimenticabile

EMILIO

Vada pure un grazie di cuore al signor *Piero Almerigogna,* che brevemente, ma con parole affettuose, ricordò il sentire buono e nobile del caro Estinto.

Capodistria, 11 aprile 1920.

Famiglia de Baseggio